

Scuola, il governo stanziava 150 milioni di euro per stabilizzare 15mila docenti. Ma dopo il voto diventano appena 3.350

ilfattoquotidiano.it/2018/03/31/scuola-il-governo-stanzia-150-milioni-di-euro-per-stabilizzare-15mila-docenti-ma-dopo-il-voto-diventano-appena-3-350/4261936/

March 31, 2018



Sono scomparse **10mila cattedre**: svanite nel nulla, nei tiramolla fra i ministeri, le solite promesse ottimistiche in **campagna elettorale** e i calcoli poi sempre troppo al risparmio quando c'è da aprire davvero le casse dello Stato. Così ancora una volta i **precari** della scuola vedranno centellinate le assunzioni, e le famiglie (specie quelle degli **studenti disabili**) non riceveranno il sostegno di cui avrebbero bisogno.

Lo scorso dicembre, durante la discussione sulla **legge di Bilancio** a pochi mesi dal voto, fu approvato un **emendamento** (voluta dal Governo) che stanziava **150 milioni di euro** per trasformare posti dell'organico di fatto in **organico di diritto**: nel gergo della scuola, si tratta di cattedre di cui gli istituti non possono fare a meno e che già esistono, ma che non figurando nella **pianta organica** prevista dal **Miur** non possono essere assegnate stabilmente a docenti, ma vengono coperte ogni anno con dei **contratti a tempo determinato** (ce ne sono ancora circa **57mila** in tutta Italia, la maggior parte sul sostegno). Si tratta dunque della trasformazione di **supplenze** in contratti a tempo indeterminato, che ha un **costo minore** rispetto alla creazione di posti totalmente nuovi. L'operazione era stata già fatta nel 2017, con il solito balletto sui numeri: il governo aveva stanziato **400 milioni di euro** (a decorrere dal 2018) per cui si parlava di circa **25mila assunzioni**, i posti autorizzati furono 15mila e quelli poi effettivamente coperti 11mila (perché nelle graduatorie non c'erano tutti i docenti necessari). Stavolta, però, andrà molto peggio.

La brutta sorpresa è arrivata negli ultimi incontri a viale Trastevere tra i tecnici del **ministero dell'Istruzione** e i **sindacati**, in vista della definizione degli organici per il prossimo anno scolastico. La **circolare** definitiva uscirà nei prossimi giorni (probabilmente subito dopo Pasqua) ma intanto già si può dire che le aspettative degli insegnanti resteranno deluse. Secondo le prime indiscrezioni il **ministero dell'Economia** ha tradotto l'impegno di spesa di 150 milioni di euro in appena **3.530 posti** in più. Per capire come ciò

sia stato possibile bisogna attendere la **relazione tecnica**, ma che i conti non tornino pare evidente: dopo le promesse invernali, i sindacati si aspettavano tra i 10 e 15mila contratti in più; anche volendo utilizzare gli stessi calcoli dell'anno scorso (già duramente contestati) avrebbero dovuto essercene almeno 6mila. Invece alla fine i posti saranno la metà della metà. "La verità è che si sono **rimangiati i soldi**, per risparmiare risorse già stanziare. Ci hanno preso in giro, è inaccettabile", protesta **Francesco Sinopoli**, segretario della **Fil-Cgil** che chiede il ricalcolo dei costi. Ma il Miur pare intenzionato a tirar dritto.

Non dovrebbero esserci altre grandi novità nella circolare sugli organici, attesa da tutti i docenti per capire dove ci saranno le maggiori disponibilità per i prossimi **trasferimenti e assunzioni estive**: con questi numeri, in pochi riusciranno a tornare al Sud. Oltre al taglio delle assunzioni promesse, ci sono infatti solo 1.111 posti in più per gli **Istituti professionali**, e 800 per il potenziamento della **scuola dell'infanzia**, che ancora aspetta le immissioni dopo essere stata esclusa dalla riforma. Quest'ultimi, però, saranno ricavati sottraendoli dagli altri ordini di scuola, quindi si tratta solo di uno spostamento. Poco o addirittura nulla sembra destinato al sostegno, che invece con i suoi quasi **40mila supplenti** avrebbe bisogno di un piano straordinario. Il **Pd** lo aveva promesso più volte, rinviando di anno in anno. A questo punto se ne riparlerà col prossimo governo.

Twitter: @IVendemiale

Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

[Diventa sostenitore](#)

x

Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

[Diventa Sostenitore](#)